

## **Gli italiani, il cattolicesimo e le altre religioni**

### **Il livello di religiosità dei cattolici italiani<sup>1</sup>**

#### Importanza della religione

- il 92% degli italiani si professa cattolico e dichiara di aver ricevuto un'educazione cattolica,
- per il 7% la religione conta "molto", per un altro 35% "abbastanza",
- solo 1 su 10 si reca con regolarità alla messa.

#### Conoscenza dei contenuti della propria fede

- solo il 22,9% legge la Bibbia,
- per il 20,4% autore della Bibbia è Gesù, per il 26,4% è Mosè, solo il 30% conosce i nomi dei quattro evangelisti,
- conoscono i comandamenti 4 su 10 intervistati,
- per il 43% sono principalmente le parrocchie a far conoscere le religioni,
- per il 29% sono inadeguate le notizie sulle religioni veicolate dalla stampa e per 25% anche quelle veicolate dal sistema delle università e delle scuole.

#### Atteggiamento rispetto al magistero papale e episcopale

Il 74,5% non condivide la posizione della chiesa cattolica sull'inseminazione eterologa, il 65% quella sulle nozze gay.

### **L'atteggiamento degli italiani rispetto alle altre religioni<sup>2</sup>**

- per il 46,4% costituiscono una minaccia per la propria identità,
- per il 57,7% sono un arricchimento culturale,
- per il 69% sono una causa diretta di conflitti (specialmente nel caso dell'islam).

### **Le nostre tradizioni religiose sono state mortificate dagli immigrati?**

L'Italia è da secoli un paese multireligioso. A prescindere dagli ebrei, presenti a Roma prima ancora della nascita di Cristo, alcune di queste appartenenze risalgono al periodo medioevale come nel caso degli ortodossi e dei valdesi, o al periodo iniziato con la riforma di Lutero come nel caso dei luterani.

Le altre presenze protestanti (o comunque cristiane) come anche quelle buddhiste, induiste e musulmane e di piccole comunità meno conosciute risalgono generalmente al secolo scorso.

Nel 2017 sono stati 2.046.000 gli italiani aderenti a minoranze religiose secondo la stima del Censur. Aggiungendo 4 milioni di immigrati (esclusi, quindi, poco meno di 1 milione che tra di essi seguono il cattolicesimo e 1 milione di stranieri non cattolici che sono diventati cittadini italiani) si arriva a oltre 7 milioni di membri di minoranze religiose, oltre il 10% della popolazione.

---

<sup>11</sup> Indagine "Santa ignoranza, 2013 Gdf Eurisko – Tavola Valdese  
<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/443869/Italiani-analfabeti-religiosi-Solo-2-su-10-conoscono-i-comandamenti>

<sup>2</sup> Franco Garelli, *Religione all'italiana. L'anima del Paese messa a nudo*, Il Mulino, Bologna, 2011.

Tra i cittadini stranieri residenti al 3 dicembre 2017, la maggioranza degli immigrati è cristiana (52,6%), con oltre 1,5 milioni di ortodossi, quasi 1 milione di cattolici (918.000) e oltre 220.000 protestanti.

Gli altri grandi gruppi religiosi sono quello dei musulmani, oltre 1.600.000 (quasi un terzo degli oltre 5,1 milioni di immigrati residenti) e diverse altre religioni (induisti, buddisti, altri gruppi minori e un consistente numero di atei e agnostici, per una quota complessiva del 14,6%).

La mancanza di atti di terrorismo islamico in Italia è dipesa non solo dalla prevenzione delle forze di polizia, ma anche dall'atteggiamento dialogante dei cattolici, delle altre comunità religiose e dell'associazionismo sociale.

### La diversità religiosa in Italia: stima IDOS/Confronti e Cesnur<sup>1</sup>

#### Popolazione residente in Italia

- 60,4 milioni,
- di cui 5,25 milioni cittadini stranieri, di cui 1,3 milioni cittadini italiani con origine straniera.

#### Cittadini stranieri residenti e italiani di origine straniera

- 1 milione i cattolici,
- 5 milioni quelli con una fede diversa da quella cattolica.

#### Tra i cittadini italiani

- 2 milioni e 46 mila di altre fedi cristiane o di fedi diverse da quella cattolica
- 52 milioni di cattolici.

#### Complessivamente

- 7 milioni di non cattolici (oltre il 10%),
- 53 milioni i cattolici.

#### **Gli italiani appartenenti a fedi religiose diverse da quella cattolica**

<i>Religioni</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Ebrei	36.500	1,80%
Cattolici "di frangia" e dissidenti	25.000	1,20%
Ortodossi	306.700	15,00%
Protestanti	476.400	23,30%
Testimoni di Geova (e assimilati)	411.600	20,10%
Mormoni (e assimilati)	27.500	1,30%
Altri gruppi di origine cristiana	7.400	0,30%
Musulmani	405.300	19,80%
Bahá'í e altri gruppi di matrice islamica	4.400	0,20%
Induisti e neo-induisti	45.200	2,20%
Buddhisti	186.600	9,10%
Gruppi di Osho e derivati	4.000	0,20%
Sikh, radhasoami e derivazioni	20.000	1,00%
Altri gruppi di origine orientale	5.600	0,30%
Nuove religioni giapponesi	3.500	0,20%
Area esoterica e della "antica sapienza"	16.500	0,80%
Movimenti del potenziale umano	30.000	1,50%
Movimenti <i>organizzati</i> New Age e Next Age	20.000	1,00%
Altri	13.700	0,70%
<b>TOTALE</b>	<b>2.045.900</b>	<b>100,00%</b>

FONTE: Centro Studi Nuove Religioni, Torino - <http://www.cesnur.it>

<sup>1</sup> Per gli approfondimenti: Cesnur, a cura di Massimo Introvigne e Pierluigi Zoccatelli, Le religioni in Italia, Elledici, Torino, 2018.

## Precisazioni sulle comunità religiose non cattoliche in Italia

*Comunità ebraica (36.000).* Il numero accreditato dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane è stato leggermente ritoccato verso l'alto dal Cesnur per tenere conto di realtà di origine ebraica che non s'identificano con tale Unione e anche di quella realtà che nelle statistiche si definisce "popolazione ebraica allargata".

*Cattolici "di frangia" e dissidenti (25.000).* Sotto tale denominazione vengono inclusi quei movimenti che non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica, pur considerandosi cattolici (almeno la maggior parte), oltre ai gruppi dichiaratamente scismatici. Si tratta di una realtà sommersa e al riguardo il rapporto del Cesnur si sofferma sul cattolicesimo e i suoi scismi.

*Comunità ortodossa (306.700).* Questa minoranza religiosa è già corposa tra gli italiani e, se si tiene conto anche degli ortodossi immigrati che hanno conservato la cittadinanza estera, si arriva alla soglia dei 2 milioni.

Il rapporto del Cesnur dedica l'attenzione anche agli antichi orientali.

*Protestanti e altre denominazioni cristiane.* Queste le grandi ripartizioni tra di loro: i protestanti storici 71.000, il movimento di restaurazione (5.700); movimento dei fratelli 22.000; chiese libere non pentecostali (tra cui *holiness* 9.500; avventisti 20.000; altri 2.600), 167.000 membri delle Assemblee di Dio in Italia e da circa 178.000 fedeli di altri gruppi.

Per formulare una stima in un ambito religioso così complesso sono state incontrate maggiori difficoltà, come aiutano a capire le annotazioni che seguono.

Le appartenenze alle *chiese storiche* (valdesi, luterani, riformati, calvinisti, battisti, metodisti) secondo il Cesnur dovrebbero essere leggermente rivalutate rispetto ai numeri che solitamente si fanno valere, mentre per gli avventisti si è tenuto conto solo dei membri considerati "attivi".

Non sono, invece, inclusi i pentecostali zaccardiani e pellettiani, gruppi molto discreti costituiti originariamente da Domenico Zaccardi (1900-1978) e Giuseppe Petrelli (1876-1957). Si tratta di movimenti nati nel mondo pentecostale latino-americano di cui fa parte anche un certo numero di italiani).

Per la stima dei *testimoni di Geova*, considerati la maggiore realtà organizzata in ambito cristiano dopo la chiesa cattolica, sarebbe stato restrittivo prendere in considerazione solo i "proclamatori" e, comunque, il dato della stima è di poco inferiore al numero dei partecipanti annuali alla commemorazione della Cena del Signore, perché tra questi partecipanti vi sono anche i simpatizzanti, mentre si è tenuto conto anche di altri piccoli gruppi diversi dai Testimoni di Geova, originariamente derivati dagli Studenti Biblici.

La stima dei *mormoni* si è basata sia sui membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (la comunità maggioritaria) e di altre comunità che si rifanno allo stesso movimento originario.

Sotto la denominazione *Gruppi di origine cristiana* sono stati inclusi i membri di diversi ed eterogenei movimenti (ad esempio, da *Christian Science* e *The Family* a Vita Universale), che costituiscono piccole o piccolissime comunità (la Chiesa Neo-Apostolica costituisce un'eccezione perché supera i 2.000 fedeli).

Per rendersi conto di quanto sia complessa la galassia protestante-evangelica-cristiana conviene ribadire che è d'aiuto il Rapporto del Cesnur 2008, a) che dedica un'ampia trattazione alle diverse componenti di questa galassia:

- *il "primo protestantesimo":* i valdesi, i luterani, i riformati e gli anglicani;

- *il "secondo protestantesimo: le chiese battiste e metodiste e il movimento di restaurazione con le chiese di Cristo;*
- *il terzo protestantesimo: le chiese libere e il movimento holiness, il protestantesimo pentecostale, le parachiese, il protestantesimo radicale degli anabattisti, dei mennoniti, dei quaccheri e degli unitariani di origine cristiana, e i movimenti profetici iniziati nei paesi in via di sviluppo).*

*Musulmani (405.300).* Il loro numero è composto per la massima parte da cittadini stranieri musulmani che acquisiscono la cittadinanza italiana e, perciò, è in continuo cambiamento; mentre i convertiti italiani sono una minoranza. Nel rapporto del Cesnur la trattazione riguarda anche i gruppi di origine islamica operanti in Italia.

*Bahai (4.000).* Questa comunità è nata nell'ambito dei musulmani ma sono da essi distinti. Ad essi si aggiungono altre piccole formazioni.

*Induisti e neo-induisti (45.200).* Nello stimare il loro numero si è fatto riferimento anche ai numerosi movimenti neo-induisti presenti in Italia senza che – come precisa il Cesnur - il confine fra le due categorie sia veramente suscettibile di essere tracciato". I movimenti più consistenti, con oltre 2.000 membri, sono la ben nota Organizzazione Sathya Sai Baba e gli Amici di Amma, ma la stima include anche seguaci del maestro Osho Rajneesh (formatosi però all'interno del giainismo).

*Buddhisti (186.600).* 80.000 fanno parte dell'Unione Buddhista Italiana – theravada zen e 90.000 della Soka Gakkai (in forte aumento nel corso del nuovo secolo), e 16.600 di altre tradizioni come l'area del maestro Nichiren, che non si identifica con la sola Soka Gakkai).

*Sikh (20.000).* Tra i sikh radhasoami e le loro derivazioni non sono stati inclusi i numerosi piccoli gruppi che si ispirano alla dottrina di Baba Bedi XVI (1909-1993), un maestro di origine sikh.

*Altri gruppi di origine orientale (5.600).* Nella stima sono stati inclusi i pochi zoroastriani e quelli cinesi e indocinesi, nei quali si riscontra una vera pratica religiosa e non semplicemente l'uso di tecniche orientali a fini terapeutici o di altra natura.

*Nuove religioni giapponesi (3.500).* Si tratta di sigle diverse, ma la metà di questi fedeli (1.500) si rifà a Sûkyô Mahikari.

*Area esoterica e dell'antica sapienza (16.500).* Questa vasta area include numerosi movimenti: i neo-pagani, i neo-sciamani, i Wicca (3.300 membri), i rosacroce (2.000 membri), i martinisti, i kremmerzuiani, i praticanti la magia cerimoniale (2.000 membri), i neo-templari (850), il gruppo teosoficale e derivati (850 membri), le fraternità universali (700 membri), lo spiritismo organizzato (1.000 membri) il movimento dei dischi volanti (1.000 membri), le chiese e movimenti gnostici (11.500 membri), il satanismo organizzato (350 membri), altri gruppi (950 membri). Totale 16.500 membri.

Non sono stati inclusi dal Cesnur nella stima, ma per qualche verso accostabili a questi gruppi per via dei loro d'interessi esoterici, circa 40.000 iscritti alle vari *obbedienze massoniche*.

La denominazione degli studiosi americani *ant wisdom* (da cui "antica sapienza") si riferisce alle tradizioni arcaiche, all'esoterismo e all'occultismo. In quest'area sono inclusi i movimenti che si rifanno allo spiritismo o ai dischi volanti.

Tra gli aderenti di quest'area prima menzionati (16.500), sono molto numerose le sigle ma

poche sono quelle che possono contare un migliaio di aderenti. Vanno segnalate per la loro consistenza la Società Teosofica Italiana, l'Associazione Antroposofica, l'AMORC, il *Lectorium Rosicrucianum*, alcuni gruppi gnostici ispirati all'esoterista colombiano Samael Aun Weor, i gruppi di Pratica di Tensegità di Carlos Castaneda e la Religione Raeliana .

La stima riguardante *lo spiritismo e il satanismo organizzati* (due realtà non analoghe) include solo i membri di associazioni o realtà formalmente costituite e non le numerose persone (specialmente di giovane età) che seguono queste pratiche che in maniera spontaneista "fai da te".

*New Age e Next Age (20.000)*. Come ha precisato il CESNUR, "assai delicati sono i discorsi quantitativi in tema di movimenti del potenziale umano e *di New Age e Next Age* perché qui, quasi per definizione, non ci sono veramente "membri" in un senso paragonabile a quello in cui il termine è usato, per esempio, per una Chiesa ma solo partecipanti a varie attività, "clienti", "fruitori.". In linea generale si può dire che il New Age per sua natura vive soprattutto nell'accostamento fluido di partecipanti "occasionalisti" che quindi si sottraggono alle statistiche". Pertanto, anche se sono più numerosi i partecipanti occasionali a convegni, seminari e incontri di questo tipo ma nella stima fatta dal CESNUR nel 2018 (a differenza dalle stime precedenti) sono stati inclusi solo coloro che vivono la partecipazione a questi gruppi come scelta di una vera e propria identità religiosa, alternativa a ogni altra. Tra le comunità "acquariane" o post-New Age, emerge Damanhur.

*Potenziale umano (30.000.)* Tra quelli ascrivibili a quest'area molti frequentatori la chiesa di *Scientology*, ma riscuote successo anche il movimento di origine italiana *Paris Energy Method*.

### **Il futuro delle grandi religioni in Europa e nel mondo<sup>1</sup>**

Si evolveranno nel futuro le appartenenze religiose in Europa? A tenere conto delle proiezioni dello statunitense Pew Research Center (PRC) ciò dipenderà da diversi fattori: struttura della popolazione, speranza di vita, tassi di fertilità e mortalità, flussi migratori e tendenza a rinunciare alla propria identità religiosa (per abbracciarne un'altra o non seguirne più alcuna). Questa l'ipotesi più probabile formulata dal PRC per il 2050. Ipotizzato che la popolazione mondiale passi a 9,3 miliardi (+35%, circa 2 miliardi in più), anche i cristiani aumenteranno del 35% (da 2,1 a 2,9 miliardi) e incideranno per il 31% sulla popolazione mondiale. Un aumento simile (+34%) si può prevedere per gli induisti (da 1 miliardo a 1,4 miliardi). Invece i musulmani, grazie a un più consistente tasso d'aumento (+73%), passeranno da 1,6 a 2,7 miliardi e incideranno per il 29% sulla popolazione mondiale, avvicinandosi al sorpasso dei cristiani (previsto per il 2070). Aumenteranno anche gli altri gruppi religiosi, ad esempio gli ebrei (da 14 milioni a 16 milioni), a eccezione dei buddhisti, per i quali è prevista una situazione di stabilità. Diminuiranno invece gli atei e gli agnostici (dal 16% al 13%).

Queste previsioni escludono per l'Unione Europea l'islamizzazione da molti temuta, perché nel Vecchio continente la popolazione musulmana non inciderà oltre il 10% sul totale. Senz'altro l'Europa influirà di meno (10%, con una perdita di 10 punti) sulla presenza cristiana complessiva e la sua incidenza sarà superata da quella dell'Africa, che passerà dal 19% al 29%, dell'America Latina, che si attesterà sul 22% (seppure in diminuzione di 2 punti percentuali) e anche dall'Asia, in aumento dal 17% al 20%.

---

<sup>1</sup> Luca Di Sciullo, Franco Pittau, Nadia Vacaru, "La globalizzazione del pluralismo religioso nel contesto europeo", di Luca Di Sciullo, Franco Pittau e Nadia Vacaru, in *Dialoghi Mediterranei*, n. 2, luglio 2018 (pubblicato su internet).